

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE
LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 “*Norme sulla dirigenza e sui rapporti d’impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante “*Regolamento attuativo dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8*”;

VISTO il D.P.Reg. 4 ottobre 2022, n. 17 recante “*Modifica del decreto presidenziale 16 novembre 2018, n. 9, regolamento attuativo dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali*”;

VISTO l’art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante “*Disposizioni sull’ordinamento dell’Amministrazione regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*” e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;

VISTO il D.Lgs. n. 150/2009 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, “*Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*”;

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*”;

VISTO il “*Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*”, approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*”;

VISTO il D.Lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 “*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;

VISTO il D.P.Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante “*Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante “Regolamento attuativo dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 467 del 4 febbraio 2025 recante “Adozione aggiornamento 2025 del Sistema di misurazione e valutazione della performance”;

VISTO l’art. 6 del Decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113 che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

VISTO il D.P.Reg. n. 13/Serv. 1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 recante “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”;

VISTO il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 recante “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”;

CONSIDERATO che l’aggiornamento 2026 del “*Sistema di misurazione e valutazione della performance*” è stato apprezzato dall’Assessore *pro tempore* delle Autonomie locali e della funzione pubblica e, definite le fasi di confronto con le OO.SS. è stato inoltrato all’OIV per il prescritto parere vincolante;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana approvato con Deliberazione n. 23 del 30 gennaio 2025;

VISTO il “*Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026/2028*” approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 199 del 30 giugno 2025;

VISTA la “*Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale*” (NADEFR) 2026/2028 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 329 del 31 ottobre 2025;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 recante “*Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028*”, pubblicata nel S.O. alla G.U.R.S. n. 2 del 9 gennaio 2026 ;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n.2 recante “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028*”, pubblicata nel S.O. alla G.U.R.S. n. 2 del 9 gennaio 2026;

VISTO il programma di governo presentato dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell’Assemblea regionale Siciliana del 1 dicembre 2022, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26;

VISTA la Direttiva Presidenziale prot. n. 26761/Gab del 21 novembre 2025, recante “*Direttiva annuale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2026*”;

VISTO il D.P. n. 181/Area1/S.G. del 10/11/2025 con cui il Presidente della Regione Siciliana On.le Renato Schifani assume temporaneamente le funzioni di Assessore regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica;

VISTO il D.P. n. 727 del 17.02.2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 14/02/2025, è stato conferito alla dott.ssa Salvatrice RIZZO l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale dell’Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica per la durata di anni due con decorrenza dal 18 febbraio 2025;

VISTO il D.P. n. 728 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 14/02/2025, è stato conferito al dott. Salvatore TAORMINA l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali dell’Assessorato regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica per la durata di anni due con decorrenza dal 18 febbraio 2025;

VISTA la nota dell’Ufficio di diretta collaborazione prot. n.7140 del 24/11/2025 con la quale è stata trasmessa ai Dirigenti generali dei due dipartimenti dell’Assessorato regionale delle Autonomie locali e della funzione pubblica la direttiva presidenziale prot. n. 26761/Gab del 21 novembre 2025, di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2026 ed stata richiesta ai Dirigenti generali citati la formulazione delle proposte di obiettivi operativi per l’anno 2026;

VISTA la proposta di obiettivi operativi per l’anno 2026 e di obiettivi triennali del Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione pubblica e del personale prot. n.83216 del 26/11/2025, integrata con

successiva nota prot. n. 84875 del 3/12/2025;

VISTA la proposta di obiettivi operativi per l'anno 2026 e di obiettivi triennali del Dirigente Generale del Dipartimento delle Autonomie locali prot. n. 20039 del 1/12/2025;

CONSIDERATO che le suddette proposte sono state trasmesse con posta elettronica in data 2 dicembre 2025, integrata con mail del 10 dicembre 2025 alla Struttura Tecnica di supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione, per il contributo tecnico metodologico;

VISTA la nota n. 1012 del 18/12/2025 della Struttura Tecnica di Supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione con la quale è stato trasmesso il contributo tecnico metodologico relativo alla schede di programmazione degli obiettivi operativi annuali e degli obiettivi triennali dei citati Dirigenti generali;

VISTA la nota n. 7739 del 18/12/2025 con la quale sono state trasmesse al Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione pubblica e del personale le schede di competenza riformulate sulla base del suddetto contributo metodologico ed è stato altresì richiesto di rimodulare talune azioni;

VISTA la nota n. 7740 del 18/12/2025 con la quale sono state trasmesse al Dirigente Generale del Dipartimento delle Autonomie locali le schede riformulate sulla base del suddetto contributo metodologico;

RILEVATO che, nella individuazione delle qualità gestionali relazionali rilevanti ai fini del comportamento organizzativo e nella determinazione dei relativi pesi, si è tenuto conto delle prescrizioni del documento di aggiornamento 2026 del “Sistema di misurazione e valutazione della performance”, in fase di approvazione;

VISTA la nota prot. 90021 del 23/12/2025 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione pubblica e del personale ha trasmesso, debitamente sottoscritte, le schede di competenza riformulate e rimodulate come richiesto con nota prot. 7739 del 18/12/2025;

VISTA la nota prot. 21165 del 22/12/2025 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento delle Autonomie locali ha trasmesso le schede di competenza debitamente sottoscritte, come richiesto con nota prot. 7740 del 18/12/2025;

VISTA la nota prot. 7850 del 23/12/2025 con la quale lo schema della presente Direttiva Assessoriale, con i relativi allegati, è stata inviata alla Presidenza della Regione - Ufficio di Gabinetto e per conoscenza alla Struttura Tecnica di supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione, per relativa valutazione di coerenza;

VISTA la nota n. 104 del 05/01/2026 della Presidenza della Regione - Ufficio di Gabinetto, con la quale è stato comunicato che i contenuti della Direttiva Assessoriale sono coerenti con i contenuti della Direttiva Presidenziale prot. n. 26761/Gab del 21 novembre 2025;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 2 bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la “*Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025*”;

Tutto ciò premesso:

EMANA

la direttiva assessoriale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026 dei Dipartimenti dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.

La presente “*Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026*” costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa. In applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 10 del 2000 infatti, le direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, adottate con la partecipazione, sotto forma propositiva, dei dirigenti preposti alle strutture di massima dimensione, definiscono gli obiettivi operativi da perseguire nel rispettivo ambito di competenza in coerenza con gli indirizzi programmatici e con gli obiettivi strategici individuati nel presente atto.

Con la presente direttiva pertanto vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari individuati con la direttiva presidenziale prot. n. 26761 del 21/11/2025 recante “*Indirizzo per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026*”; ciò tenendo conto sia delle risorse finanziarie assegnate all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica con la legge regionale 5 gennaio 2026, n.2 recante “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028*” e delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari, sia delle proposte formulate con le note richiamate in premessa dai Dirigenti generali, in ordine alle quali è stato richiesto il supporto metodologico della Struttura Tecnica di Supporto dell'Organismo Indipendente di

Valutazione.

Gli obiettivi operativi individuati con la presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando efficacemente le risorse disponibili, danno concreta attuazione agli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del PIAO.

Nell'elaborazione della presente direttiva, per i cui indirizzi generali si rimanda ai contenuti della Direttiva Presidenziale 26761/Gab del 21 novembre 2025 (di seguito, la direttiva presidenziale), per quanto concerne i Dipartimenti cui la presente è indirizzata, si tiene conto, in particolare, dei punti della stessa di seguito riportati:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

Secondo gli indirizzi della direttiva presidenziale *“l'azione di Governo mantiene un focus strategico e prioritario sul pieno conseguimento degli obiettivi e delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) soprattutto in vista dell'imminente scadenza del 2026. La Cabina di Regia istituita con D.P. n. 600 dell'11 novembre 2022 ha continuato ad esercitare nei confronti dei Dipartimenti regionali impegnati nella realizzazione di interventi a valere sul PNRR/PNC la sua attività di monitoraggio, di impulso e di eventuale supporto, attivando misure di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti”*. Conseguentemente *“tutti Dipartimenti che rivestono la qualità di soggetti attuatori o beneficiari delle Misure previste dal PNRR e dal PNC, in attuazione degli adempimenti previsti dalla deliberazione n. 59 del 02 febbraio 2023 dovranno avere uno specifico obiettivo operativo che preveda sia il pieno e tempestivo raggiungimento di tutti i target e le milestone previste dai cronoprogrammi entro le previste scadenze del 2026, sia gli obblighi specifici in tema di controllo e di report semestrali da inoltrare alla Presidenza, alla Giunta regionale e alla Cabina di Regia nonché la corretta e puntuale alimentazione del sistema Regis (e di eventuali altre piattaforme statali) con tutti i dati sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi”*.

Coerentemente con i riportati indirizzi, l'attuazione del Piano territoriale (Missione 1 - Componente 1 - Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”) e il relativo monitoraggio sono individuati, in continuità con la pregressa programmazione, come specifico obiettivo operativo - che assume, per il peso allo stesso attribuito, un valore rilevante per la misurazione della performance - del Dipartimento regionale della Funzione pubblica e del personale, che né è soggetto attuatore.

POLITICA DI COESIONE UNITARIA

La direttiva presidenziale evidenzia come, per i programmi cofinanziati da Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), l'annualità 2026 sia di fondamentale importanza sia per le attività di chiusura del ciclo di programmazione 2014/2020 che di implementazione del ciclo 2021/2027.

Come indicato nella direttiva presidenziale, *“per i Programmi dei fondi SIE 2014/2020, nel corso del 2026 i Dipartimenti/CdR dovranno porre in essere, in attuazione delle circolari relative agli indirizzi generali diramati dal Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione, le attività finalizzate al rispetto di tutte le condizioni per mantenere integro l'ammontare della spesa certificata alla Commissione Europea entro il 31/07/2025 con la domanda finale di pagamento intermedio. In particolare, i Dipartimenti/CdR dovranno assicurare il completamento degli interventi di importo superiore a un milione di euro, parzialmente certificati a valere sul PO FESR Sicilia 2014/2020 e che risultavano non conclusi entro la data ultima di eleggibilità della spesa del Programma (cc.dd. Progetti non funzionanti) che, ai sensi degli “Orientamenti di chiusura” dei programmi operativi comunicati dalla Commissione Europea, l'Amministrazione si è impegnata a portare a termine entro il 16 febbraio 2027 con risorse nazionali e/o regionali, pena la perdita del co-finanziamento FESR già richiesto a rimborso.*

Sempre con riguardo ai diversi cicli di programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, particolare rilevanza assume lo svolgimento costante, da parte dei Dipartimenti/Centri di Responsabilità

settorialmente competenti, delle attività di recupero dei fondi indebitamente percepiti dai beneficiari a seguito dell'accertamento di irregolarità, anche con particolare riguardo alle periodiche attività di monitoraggio svolte dagli organi di controllo (Commissione Europea, Corte dei Conti).

In questa fase, assume, altresì, particolare rilevanza l'attività che fa seguito alla Deliberazione di Giunta regionale di Governo n. 68/2025 e alla Delibera CIPESS n. 34 del 23/07/2025, pubblicata il 25/10/2025, di riprogrammazione del Programma Operativo Complementare Sicilia 2014/2020 e contestuale riduzione della Sezione Speciale 2 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana con la finalità di assicurare, prioritariamente, le risorse necessarie a concludere gli interventi inseriti nel Programmi dei Fondi Strutturali entro i termini fissati dagli Orientamenti di chiusura. Parallelamente occorrerà procedere ad una accelerazione nell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Programma Complementare, che ad oggi risulta in ritardo anche in considerazione del termine dell'eleggibilità della spesa previsto per il 31/12/2026.

Medesimo termine di scadenza avranno le risorse afferenti al Piano di Azione e Coesione (PAC) Sicilia 2007-2013, la cui ultima riprogrammazione finanziaria è stata approvata con Decreto MEF-IGRUE n.50/2018, per la quale si dovranno porre in essere tutte le attività utili al pieno assorbimento delle risorse disponibili entro il 31/12/2026".

Con riferimento alle attività dell'Assessorato, assume particolare rilievo quanto previsto dalla direttiva presidenziale con riferimento al nuovo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali 2021/2027, ormai definitivamente avviato, nella considerazione che il 2026 sarà la seconda annualità soggetta alla regola del disimpegno automatico delle risorse (N+3), ai sensi dell'art.105 del Reg. (UE) 2021/1060, che impone un target di spesa molto più sfidante di quello previsto per il 2025; pertanto come previsto dalla direttiva presidenziale, "si prenderà a riferimento l'avanzamento degli adempimenti relativi al nuovo programma, il rispetto delle scadenze regolamentari (pubblicazione e aggiornamento periodico del calendario degli avvisi ex art. 49 par. 2 del Reg. VE 2021/1060), il rispetto dell'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio degli interventi di competenza, nonché l'entità del contributo di ciascun Dipartimento/CdR, rapportato alla quota parte della dotazione finanziaria complessivamente gestita, al raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 31/12/2026. Tutto ciò anche in relazione alla raccomandazione espressa dall'Organismo Indipendente di Valutazione in ordine alla necessità di prestare la massima attenzione all'andamento della spesa comunitaria, non solo in termini quantitativi ma anche e soprattutto con riferimento alla qualità e misurabilità degli impatti sul sistema socio-economico della Sicilia e alle procedure attuative poste in essere, nel convincimento che l'impegno che sarà profuso da tutti i Dipartimenti/CdR eviterà il ripetersi delle considerevoli criticità registrate con la programmazione 2014/2020".

La direttiva presidenziale precisa altresì che "con riferimento alle risorse afferenti al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, di cui all'Accordo per la coesione e alla Delibera CIPESS n. 41 del 09/07/2024, assumono rilievo l'obbligo di alimentazione dei dati di monitoraggio di tutti gli interventi di competenza di ciascun centro di competenza, che costituisce il presupposto per il trasferimento delle risorse anticipate dal bilancio regionale, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo e dell'art. 4 del D.L. n. 124/2023, e il rispetto dei cronoprogrammi di spesa annuali definiti nell'Accordo. A tal proposito si da evidenza che ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.L. n. 124/2023, il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio (ex art. 2, comma 4, e art 1, comma 3, del D.L. 124 19/09/2023, convertito con modificazioni con legge 162 del 13/11/2023).

In ultimo, per le risorse della Delibera CIPE n. 12/2016 (completamenti PO FESR e PO FSE 2007/2013) i Dipartimenti/Centri di Responsabilità sono onerati al rispetto di tutti gli adempimenti relativi all'aggiornamento dei dati di monitoraggio relativi agli avanzamenti procedurali (con particolare riferimento all'aggiornamento dei cronoprogrammi degli interventi) fisici e finanziari degli interventi atti a permettere il riallineamento dei dati sul sistemi informativo di monitoraggio (SIL Caronte) e per le compensazioni contabili tra le nature fondi dei programmi predetti e per il conseguente rimborso delle anticipazioni ad oggi a carico del bilancio regionale.

Con riferimento ai target di spesa, si precisa che gli stessi potranno essere oggetto di revisioni in ragione di eventuali riprogrammazioni dei rispettivi Programmi.

Tutte le Amministrazioni titolari di Piani o Programmi finanziati da risorse, europee e nazionali, delle politiche di coesione sono inoltre tenute a trasmettere dati e informazioni al Sistema Nazionale di Monitoraggio gestito dall'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato.

In considerazione del fatto che lo stato di attuazione degli interventi e dei programmi sopraindicati è disponibile nei Bollettini bimestrale pubblicati dall'IGRUE e sul portale OpenCoesione, al fine di garantire una rilevazione corretta sui sistemi di monitoraggio è necessario vigilare sul corretto aggiornamento dei dati sul Sistema di Monitoraggio Locale Caronte e garantire il corretto inserimento delle informazioni reali di avanzamento degli interventi".

In coerenza con le suddette previsioni della direttiva presidenziale e tenuto conto degli ambiti di competenza dei due Dipartimenti sono stati definiti i piani di azioni dello specifico obiettivo "Attività volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento" assegnato con la presente direttiva ad entrambi i Dipartimenti dell'Assessorato.

ACCORDO STATO REGIONE

La programmazione tiene conto dell'"*Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo*" sottoscritto il 16 ottobre 2023 e dell'"*Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Siciliana in materia di finanza pubblica*" sottoscritto il 19 ottobre 2024.

Il rispetto degli impegni assunti con detti Accordi costituisce obiettivo primario e, per la parte che riguarda il contenimento e la riqualificazione della spesa, ma anche la valorizzazione delle entrate, detti impegni hanno carattere trasversale e interessano pertanto tutte le strutture dirigenziali.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

Gli obiettivi strategici ed i conseguenti obiettivi operativi ed obiettivi triennali tengono conto dei contenuti del "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026/2028" approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 199 del 30 giugno 2025 e della "Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale" (NADEFR) 2026/2028 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 329 del 31 ottobre 2025. In attuazione della direttiva presidenziale si richiamano espressamente i contenuti dei predetti documenti inerenti all'Assessorato delle Autonomie locali e della funzione pubblica.

Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione - Missione 1 - Obiettivo di Valore Pubblico: VP_10 - Rafforzare la capacità amministrativa; Struttura di riferimento: Dipartimento della Funzione pubblica e del personale.

Il DEFR 2026/2028, nel paragrafo "La funzione amministrativa" pone in evidenza come la struttura organizzativa regionale operi da tempo in condizioni "non adeguate alla sempre più accentuata complessità delle molteplici competenze dei diversi rami dell'Amministrazione cui, da ultimo, si è aggiunta la sfida dell'impiego efficace delle risorse del PNRR". Come indicato nel DEFR "l'utilizzo, nel passato, di percorsi non selettivi di reclutamento del personale, legati più a logiche assistenzialistiche che alla puntuale analisi dei fabbisogni; il ricorso nel quinquennio 2016/2020 a forme di preensionamento come misura per la riduzione degli organici e dei costi per il personale; il sostanziale blocco delle assunzioni fino al 2019 e la riduzione del turn over a percentuali minime per l'Accordo con lo Stato del 2021 hanno pesantemente inciso sull'operatività dell'Amministrazione regionale. In tale contesto, assume una importanza fondamentale, per il rilancio dell'azione amministrativa e per il rafforzamento amministrativo, la revisione delle regole sul turn over contenuta nell'Accordo con lo Stato del 16 ottobre 2023, che consente di recuperare in parte i tagli delle facoltà assunzionali del passato e assicura, a regime, il turn over al 100 per cento del personale cessato. La riacquisita capacità assunzionale, in uno a mirate azioni che sono alla base dell'efficace dotazione di capitale umano, potrà certamente determinare, nell'arco di pochi anni, una significativa modifica dei dati quantitativi e qualitativi" riguardanti l'organico regionale, ampiamente riportati nel medesimo paragrafo del DEFR (vacanze in organico pari al 1 gennaio 2025 a 1.624 unità del comparto e 138 dirigenti; età media elevata del personale regionale, con oltre il 31 per cento del personale regionale con più di sessanta anni, mentre circa il 58 per cento si colloca nella fascia di età compresa tra i 50 e i 60 anni. La percentuale di personale con meno di quaranta anni è di poco inferiore al 5 per cento, anche se il dato risulta migliorato a seguito delle assunzioni attuate dal 2023; fino al 2022 infatti, in tale fascia si collocava meno dell'uno per cento del personale; nel 2023 il personale con meno di 40 anni si attestava a poco più del

2 per cento).

Sulla base dell'analisi anzidetta, il DEFR esplicita come segue le **linee strategiche perseguiti** e il correlato Programma di intervento.

Le Linee strategiche perseguiti sono le seguenti:

1. Definizione dei contingenti ottimali di personale delle singole strutture regionali, con declinazione dei profili e delle competenze necessarie per l'efficace esercizio delle funzioni di ciascuna struttura.
2. Rinnovamento dell'amministrazione regionale attraverso la piena attuazione dei programmi assunzionali.
3. Valorizzazione delle professionalità interne.
4. Riforma della dirigenza e reclutamento mediante concorso pubblico di dirigenti a tempo indeterminato.
5. Rafforzamento della capacità amministrativa, anche attraverso programmi di formazione mirati destinati al personale dell'amministrazione regionale.
6. Rinnovo dei contratti collettivi negli stessi tempi previsti per tutti i comparti del pubblico impiego.
7. Riassetto organizzativo dell'Amministrazione regionale unitamente all'attuazione di processi di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.

Nel rinviare per i correlati Programmi di intervento al DEFR 2026/2028 (pagg. da 114 a 118 del documento) si riportano di seguito i risultati attesi:

- Razionalizzazione ed efficientamento della pubblica amministrazione con contingenti ottimali di personale competente e specializzato.
- Ricambio generazionale allineato alle cancellazioni sulla base dei fabbisogni di personale.
- Valorizzazione delle risorse interne con ipotesi di sviluppo di carriera.
- Riforma della dirigenza per il superamento degli attuali limiti legislativi e indizione dei concorsi.
- Rafforzamento della capacità amministrativa.
- Adeguamento dei contratti di lavoro agli altri comparti sia in termini economici che normativi.
- Riforma organica dell'Amministrazione con procedimenti semplificati, reingegnerizzati e digitalizzati.

Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali - Missione 18 - Struttura di riferimento: Dipartimento delle Autonomie Locali.

Il DEFR, nel paragrafo richiamato, evidenzia le competenze del Dipartimento regionale delle Autonomie locali che opera "nell'ambito di un complesso modello di interazione tra livelli territoriali di governo, caratterizzato dal riconoscimento, in sede costituzionale, del comune quale prima frontiera della relazione tra istituzioni pubbliche e collettività sociale e prioritario riferimento per l'attribuzione delle funzioni amministrative". Il DEFR pone in evidenza come sia "tale prospettiva ad orientare pertanto, in ottica di sussidiarietà verticale, l'odierna evoluzione attuativa delle funzioni regionali rivolte agli enti locali in materia di vigilanza e controllo, di assetto ordinamentale e organizzativo, di polizia locale e di gestione dei procedimenti elettorali e referendari così come l'articolato sistema dei trasferimenti finanziari regionali in favore di comuni ed enti di area vasta siciliani, compendiato dalla componente, di assoluto rilievo strategico, costituita dai fondi comunitari a gestione territorializzata programmati dal PR FESR Sicilia 2021/2027, in particolare attraverso l'Obiettivo Strategico 5 - Un'Europa più vicina ai territori".

Il documento evidenzia come nell'esercizio di tali funzioni la Regione debba misurarsi "col diffuso e crescente stato di sofferenza finanziaria e organizzativa che segna, oggi, la vita di molte amministrazioni locali siciliane" fenomeno di cui offre un'ampia e puntuale analisi, tanto in chiave quantitativa che in prospettiva eziologica, l'Indagine referto su Finanza locale 2024 prodotta con la Deliberazione n.319/2024/GEST dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana.

Da tale analisi emerge, come evidenzia il DEFR "l'urgenza di rafforzare il percorso di progressivo superamento di siffatto stato di criticità finanziaria, peraltro già avviato con specifici interventi legislativi regionali nel 2024 e nel 2025, privilegiando un approccio volto ad incentivare e sostenere finanziariamente quei target organizzativi che, come l'accrescimento della capacità di riscossione, sono da riconoscere a base di una crescente qualità dell'azione amministrativa e dei servizi in sede locale".

Sulla base della richiamata analisi, il DEFR individua le linee strategiche perseguiti e i correlati programmi di intervento.

Le linee strategiche perseguiti sono le seguenti:

1. Il pieno rilancio degli enti di area vasta
2. Il riordino della legislazione regionale in materia di enti locali

3. Un aggiornato e rafforzato ruolo della Conferenza Regione - Autonomie locali
4. Il consolidamento del sostegno finanziario regionale in favore degli enti locali
5. Il completo utilizzo delle risorse comunitarie a gestione territorializzata
6. Il rafforzamento degli assetti organizzativi e funzionali degli enti locali

Nel rinviare per i correlati Programmi di intervento al DEFR 2026/2028 (pagg. da 173 a 175 del DEFR) si riportano di seguito i risultati attesi

-Accrescimento della funzionalità degli enti di area vasta con particolare riferimento all'esercizio delle competenze in materia di manutenzione stradale e scolastica.

-Attuazione del principio di leale collaborazione attraverso il rafforzamento della partnership istituzionale tra livello locale e regionale di governo a vantaggio di un'accresciuta qualità dei servizi pubblici a favore di cittadini, corpi intermedi e imprese.

-Concorso al graduale superamento delle condizioni di sofferenza finanziaria degli enti locali.

-Concorso alla crescita delle Aree urbane e delle Aree interne connessa al tempestivo e completo impiego delle risorse territorializzate del PR FESR Sicilia 2021/2027, in particolare attraverso l'Obiettivo Strategico 5 Un'Europa più vicina ai territori.

- Concorso al progressivo superamento delle condizioni di criticità organizzativa e funzionale dei comuni e degli enti di area vasta siciliani.

Coerentemente con i riportati indirizzi sono stati individuati, per il Dipartimento regionale della Funzione pubblica e del personale, gli obiettivi **operativi 4** (*Procedure concorsuali dell'amministrazione regionale*) e **6** (*Rafforzamento del sistema professionale*) e per il Dipartimento delle Autonomie locali gli obiettivi **operativi 4** (*Potenziamento della Conferenza Regione – Autonomie locali attraverso la revisione delle relative modalità organizzative di funzionamento*) e **6** (*Elaborazione di proposta normativa finalizzata a concorrere alla piena funzionalità dei servizi svolti dagli Enti locali siciliani mediante l'incremento della dotazione finanziaria relativa ai contratti del personale di cui al comma 7 dell'art. 30 della L.R. n° 5/2014 e s.m.i.*), nonché i correlati piani di azione, declinati nelle schede allegate.

ADOZIONE DOCUMENTI CONTABILI NEI TEMPI PREVISTI DALLA NORMATIVA E PUNTUALE RICOGNIZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL CONTENZIOSO

L'uso ottimale delle risorse finanziarie, eseguito nei modi e nei tempi previsti dalla normativa, costituisce una priorità irrinunciabile per il Governo regionale.

I ritardi nell'azione amministrativa non sono tollerabili; i Dirigenti generali dei due Dipartimenti dell'Assessorato dovranno pertanto riscontrare celermemente ed entro il termine previsto, che deve intendersi **perentorio**, tutte le richieste della Ragioneria generale finalizzate alla produzione degli elementi informativi necessari sia ai fini della cognizione ed aggiornamento del contenzioso, per la corretta quantificazione dell'accantonamento al fondo rischi, che ai fini dell'elaborazione dei documenti contabili quali il bilancio di previsione, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, il rendiconto generale dell'esercizio, il bilancio consolidato ed il rendiconto consolidato, allo scopo di consentire all'Amministrazione Regionale di adottare nei tempi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 i predetti documenti contabili.

La Ragioneria generale, unitamente all'Ufficio Legislativo e Legale se ritenuto necessario per la cognizione del contenzioso, è stata onerata – con la direttiva presidenziale prot. 26761 del 21 novembre 2025 - di emanare per il 2026 apposite circolari che disciplinino puntualmente le tempistiche finalizzate alla produzione degli elementi informativi necessari per la cognizione del contenzioso e per l'elaborazione dei citati documenti contabili, e di comunicare formalmente eventuali ritardi che si dovessero rilevare nel corso del 2026 nonchè un riepilogo complessivo delle inadempienze per singolo Dipartimento/Ufficio entro il 30 gennaio 2027 alla Presidenza, al competente organo di indirizzo politico e all'O.I.V.

L'obiettivo si considera raggiunto solo con l'esito tempestivo e cumulativo di tutte le richieste della Ragioneria. Il mancato adempimento comporterà automaticamente una decurtazione del 20% della retribuzione di risultato annuale del Dirigente.

Per questo Assessorato, sarà cura dell'Assessore pro tempore, in fase di conclusione della procedura valutativa del dirigente apicale, comunicare agli Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica e de! Personale, la decurtazione sull'indennità di risultato da porre in relazione all'eventuale mancato raggiungimento di detto obiettivo da parte dei Dirigenti generali dei Dipartimenti delle Autonomie locali e della Funzione pubblica e del personale.

Il mancato adempimento, inoltre, sarà considerato quale grave inadempienza dirigenziale e sarà oggetto di

valutazione sia da parte dell'Assessore pro tempore, ai fini del comportamento organizzativo dirigenziale, che da parte della Giunta regionale ai fini dell'applicazione di specifiche sanzioni, ivi inclusa la revoca dell'incarico dirigenziale apicale.

Si sottolinea l'importanza dell'aggiornamento dell'applicativo banca dati "Gestione Contenzioso Amministrazione regionale" che deve essere effettuato immediatamente non appena il Dipartimento/Ufficio interessato acquisisce nuove informazioni sullo stato del contenzioso.

PUNTUALE RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE COMMERCIALI

Si confermano le azioni finalizzate al puntuale rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsto dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, art. 4 bis, comma 2 e dalla circolare n. 1 prot. MEF-RGS n. 2449 del 03/01/2024.

Conseguentemente ai dirigenti apicali, responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, viene assegnato apposito obiettivo finalizzato al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, che verrà misurato esclusivamente con l'*Indicatore di ritardo annuale* con un valore obiettivo pari a ≤ 0 .

Con la direttiva presidenziale prot. 26761 del 21 novembre 2025, la Ragioneria generale è stata onerata di emanare per il 2026 apposita circolare che disciplini puntualmente le tempistiche delle fasi di liquidazione, ordinazione e pagamento tra amministrazione attiva e competente ragioneria centrale ai fini del pieno e puntuale rispetto dei tempi di pagamento complessivamente previsti dalla norma; la stessa Ragioneria, inoltre, avrà cura di comunicare formalmente eventuali ritardi che si dovessero rilevare nel corso del 2026 nonché un riepilogo complessivo delle inadempienze per singolo Dipartimento/Ufficio entro il 30 gennaio 2027 alla Presidenza, all'Assessore regionale pro tempore e all'O.I.V.

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporterà automaticamente una decurtazione del 30% della retribuzione di risultato annuale del Dirigente in applicazione della normativa statale sopraccitata.

Sarà cura dell'Assessore pro tempore, in fase di conclusione della procedura valutativa del dirigente apicale, comunicare agli Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale la decurtazione sull'indennità di risultato da porre in relazione al mancato raggiungimento di detto obiettivo.

RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO REGIONALE

II Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio anche delle Regioni.

L'allegato 4/3 al predetto Decreto Legislativo, ed in particolare il paragrafo 9.2 concernente "l'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata delle Regioni", prevede una cognizione straordinaria della situazione patrimoniale della Regione finalizzata alla redazione del primo Stato Patrimoniale.

Come evidenziala direttiva presidenziale, *"le azioni fin qui svolte non sono risultate bastevoli alla definizione di tale cognizione straordinaria, tanto che la Corte dei Conti, in sede di istruttoria finalizzata alla parificazione del Rendiconto generale della Regione, ha più volte evidenziato una serie di criticità discendenti proprio dalla mancata conclusione della citata cognizione, inadempienza, questa, che finora ha determinato la mancata parificazione dei documenti della contabilità economico patrimoniale"*.

La richiamata direttiva presidenziale evidenzia inoltre che, nell'ambito dei processi di riforma previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è prevista la Riforma 1.15 - "Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale" - volta a implementare un nuovo sistema di contabilità basato sul principio "Accrual" unico per il settore pubblico. La titolarità di questa Riforma è in capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La direttiva presidenziale richiama dunque target e *milestone* del percorso di attuazione della Riforma 1.15 che l'Italia si è impegnata ad adottare al fine di pervenire, a partire dal 2030, all'adozione a regime del nuovo sistema contabile, sottolineando come la cognizione straordinaria del Patrimonio regionale assuma una valenza strategica fondamentale per verificare la completezza del sistema inventoriale, per procedere alla relativa valorizzazione nonché all'alimentazione delle scritture contabili secondo le nuove regole (ITAS 4 e ITAS 6) dettate dal nuovo sistema contabile unico Accrual. In considerazione della strategicità e dell'importanza di detta cognizione, al fine di accelerare i tempi del recepimento della Riforma 1.15 ed in analogia a quanto già realizzato a livello statale, con D.P. n. 579 del 19/12/2024, la Regione Siciliana ha istituito lo "Standard Setter Board" composto dal Comitato Direttivo e dal Comitato degli Esperti. In particolare, il Comitato Direttivo, presieduto dal Ragioniere Generale della

Regione, è costituito da alcuni Dirigenti e Funzionari del Dipartimento Bilancio e Tesoro nonché dal Dirigente Generale dell'ARIT, svolge funzioni di indirizzo delle attività del Comitato degli Esperti ed approva le proposte e le linee guida da questo elaborate. Il Comitato degli Esperti (organo tecnico indipendente), costituito da tre docenti universitari selezionati tramite Avviso pubblico, che si è insediato in data 8/01/2025, elabora proposte relative all'applicazione concreta nella Regione Siciliana degli standard di contabilità basati sul principio Accrual, secondo gli indirizzi definiti a livello nazionale ed internazionale. Conseguentemente, in coerenza con la richiamata direttiva presidenziale e tenuto conto delle competenze dei due Dipartimenti dell'Assessorato, con la presente direttiva viene assegnato agli stessi uno specifico obiettivo operativo che prevede, entro il 31 dicembre 2026, per i beni mobili e beni durevoli, la migrazione delle informazioni contenute nelle varie banche dati disponibili (GECORS e fogli elettronici di cui Circolare n. 19 del 12/05/2025 della Ragioneria Generale) nel nuovo software integrato per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale nonché per l'inventariazione e gestione dei suddetti beni, in base ad un cronoprogramma da concordare con la software-house e comunque entro l'anno 2026 e l'allineamento dei summenzionati dati da comprovare con appositi verbali per la descrizione delle operazioni svolte.

La direttiva presidenziale prevede inoltre che l'Assessore per l'Economia, preveda apposito obiettivo operativo in capo all'ARIT in ordine alle attività che la stessa dovrà porre in essere a supporto dei Dipartimenti regionali per consentire l'importazione dei dati in questione nel nuovo software integrato per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e per l'inventariazione e gestione del patrimonio regionale e la stessa Autorità avvierà la formazione del personale all'utilizzo del nuovo software in base ad un cronoprogramma da concordare con la software-house e, comunque, entro l'anno 2026, avvalendosi della collaborazione del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, che dovrà, pertanto porre particolare attenzione nello sviluppo di programmi formativi coerenti con tale previsione.

PIENO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PER LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con il Piano Nazionale Anticorruzione 2025, in fase di approvazione definitiva, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha predisposto, per il triennio 2026-2028, la strategia per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica, prevedendo alcuni obiettivi posti sia in capo ad ANAC, quale Autorità deputata a regolare e controllare l'attuazione delle politiche di prevenzione della corruzione, sia alle amministrazioni destinate della disciplina in materia, fra le quali anche questa Amministrazione regionale. Occorre evidenziare, in ogni caso, che diversi obiettivi posti in capo alle amministrazioni sono subordinati all'implementazione da parte dell'Autorità di azioni propedeutiche allo sviluppo degli stessi con riferimento alla realizzazione della Piattaforma Unica della Trasparenza ed altre azioni di sistema. Per tale ragione, la direttiva presidenziale precisa che ove si tratti di azioni non già poste in essere, la stessa sarà aggiornata in presenza di indicazioni più specifiche da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Per quanto sopra esposto, per l'annualità 2026, particolare attenzione è rivolta all'obiettivo strategico A01.12 "*Razionalizzazione della pubblicazione di dati e documenti pubblici per una maggiore accessibilità e fruibilità e per una trasparenza al servizio dei cittadini*".

Coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva presidenziale, viene inserito nella presente direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione in capo al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale l'obiettivo operativo "*Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni pubblicate dalle amministrazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente"*".

Inoltre, considerato il carattere prioritario che riveste l'attività finalizzata al pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, il livello di adeguatezza di detta attività, come previsto dall'aggiornamento 2025 del SMVP e che rimarrà invariato nell'approvando SMVP per l'anno 2026, concorre quale elemento di valutazione del comportamento organizzativo con una pesatura pari a 10 punti per la dirigenza apicale, con il parametro "Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO"

La misurazione di tale parametro terrà conto degli esiti delle seguenti prioritarie attività:

Misure per la trasparenza

Miglioramento dello stato di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza, in termini di tempistica

e qualità dei dati (art. 6, del d.lgs. 33/2013 e allegato 4 della delibera ANAC n. 495 del 25.9.2024), con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione denominati:

- 1) Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) - art 18 d.lgs. 33/2013;
- 2) Tipologie di procedimento - art. 35, comma 1, d.lgs. 33/2013;
- 3) Monitoraggio tempi procedurali - art. 1, comma 28, 1.190/2012.

Misure per la prevenzione della corruzione

Miglioramento dello stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Miglioramento del processo di gestione del rischio con proseguimento della revisione della mappatura dei processi tenendo conto degli obiettivi di valore pubblico e di performance nonché degli indicatori di attuazione e del valore target, secondo le indicazioni che saranno fornite successivamente con apposita direttiva del RPCT.

SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA E DEI PROCESSI

In coerenza con la direttiva presidenziale è stato inserito, per entrambi i Dipartimenti, un obiettivo operativo finalizzato al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui ai decreti presidenziali adottati in attuazione dei commi 3 e 4 dell'art. 2 della L.R. n. 7/2019, o dei regolamenti emanati in attuazione dell'articolo 2, commi 2-bis e 2-ter della L.R. n. 10/1991, fatti salvi dall'art. 35, comma 2 della L.R. n. 7/2019. I procedimenti individuati, alla luce delle specifiche competenze dei due Dipartimenti dell'Assessorato, appaiono rispondenti all'indicazione della direttiva presidenziale di individuare procedimenti amministrativi che abbiano una valenza strategica ed un impatto sul sistema economico-sociale siciliano.

VALUTAZIONE PARTECIPATIVA

Il ruolo degli stakeholder nel ciclo della performance è stato ulteriormente valorizzato, in linea con la Direttiva del 28 novembre 2023 del Ministro della Funzione Pubblica.

L'Amministrazione Regionale ha già svolto una sperimentazione triennale (2022-2024) che ha coinvolto quattro Dipartimenti specifici, al fine di strutturare il dialogo con i portatori di interesse e misurare la loro soddisfazione sui servizi. L'obiettivo primario è acquisire questo feedback perché esso avrà un impatto diretto sul risultato della performance organizzativa e, di conseguenza, sull'erogazione della premialità al personale.

La Struttura individuata per coordinare in maniera uniforme per tutti i Dipartimenti/Uffici dell'Amministrazione Regionale le attività inerenti alla Valutazione partecipativa, intesa quale coinvolgimento graduale dei portatori di interesse in tutte le fasi del Ciclo della performance, è il Servizio 16 "Ufficio Centrale relazioni con il pubblico della Regione Siciliana" del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale.

Sarà cura del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, per il tramite della predetta Struttura di coordinamento e in coerenza con quanto osservato nel merito dall'OIV nel documento di validazione della Relazione sulla performance anno 2024, sviluppare e potenziare le attività necessarie ad estendere l'applicazione della Valutazione partecipativa a tutti i Dipartimenti/Uffici interessati.

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Si esplicita, in questa sezione, il collegamento fra l'articolazione in Aree e Missioni dei documenti contabili (Bilancio e DEF) e gli Obiettivi strategici alla cui realizzazione concorrono i Dipartimenti dell'Assessorato:

Dipartimento della Funzione pubblica e del personale

A) AREA ISTITUZIONALE

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi strategici

| | |
|--------|---|
| A01.01 | Implementazione della gestione strategica delle risorse umane, basata sulla centralità delle competenze e orientata al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Amministrazione regionale |
| A01.03 | Definizione dell'inventariazione dei beni patrimoniali tramite l'applicativo reperito da ARIT con verifica della possibilità di potenziamento del medesimo applicativo anche tramite l'utilizzo dello strumento dell'I.A. |
| A01.05 | Individuazione dei procedimenti amministrativi di competenza di maggior rilievo per lo sviluppo e la crescita della Sicilia nonché rivisitazione degli stessi, da parte dei singoli Dipartimenti e Uffici, ai fini della semplificazione di tempi e delle procedure |
| A01.09 | Programmazione e rimodulazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali finalizzate al loro pieno impiego nonché attività finalizzate ad aumentarne il grado di utilizzo e la relativa azione di monitoraggio |
| A01.12 | Razionalizzazione della pubblicazione di dati e documenti pubblici per una maggiore accessibilità e fruibilità e per una trasparenza al servizio dei cittadini |

In attuazione della Direttiva presidenziale 26761 del 21/11/2025, con riguardo *all'Area istituzionale - MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione* sono stati individuati ed assegnati al Dipartimento della Funzione pubblica e del personale, i seguenti obiettivi operativi:

- per l'attuazione dell'Obiettivo strategico A01.01 sono stati assegnati al Dipartimento gli obiettivi operativi n. 4) “Procedure concorsuali dell'amministrazione regionale”, n. 5) “Gestione e monitoraggio del Piano territoriale per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR” e n. 6) “Rafforzamento del sistema professionale”;
- per concorrere all'attuazione dell'Obiettivo strategico A01.03 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 2) “Riconoscione straordinaria del patrimonio regionale”;
- per concorrere all'attuazione dell'Obiettivo strategico A01.05 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 1) “Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggior rilievo per lo sviluppo e la crescita della Sicilia”;
- per concorrere all'attuazione dell'Obiettivo strategico A01.09 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 3) “Attività volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento”;
- per l'attuazione dell'Obiettivo strategico A01.12 è stato assegnato al Dipartimento l'obiettivo operativo n. 7 “Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni pubblicate dalle amministrazioni nella sezione “Amministrazione Trasparente”

Le schede riguardanti i suddetti singoli obiettivi con le relative azioni, gli indicatori, i valori obiettivo, la data ultima ed il peso attribuito alle singole azioni ed al singolo obiettivo sono allegate alla presente direttiva di cui fanno parte integrante, al pari delle schede di programmazione degli obiettivi triennali 2026/2028.

Dipartimento delle Autonomie Locali

A) AREA ISTITUZIONALE

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

| Obiettivi strategici | |
|----------------------|---|
| A01.03 | Definizione dell'inventariazione dei beni patrimoniali tramite l'applicativo reperito da ARIT con verifica della possibilità di potenziamento del medesimo applicativo anche tramite l'utilizzo dello strumento dell'I.A. |

| | |
|--------|---|
| A01.05 | Individuazione dei procedimenti amministrativi di competenza di maggior rilievo per lo sviluppo e la crescita della Sicilia nonché rivisitazione degli stessi, da parte dei singoli Dipartimenti e Uffici, ai fini della semplificazione di tempi e delle procedure |
| A01.09 | Programmazione e rimodulazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali finalizzate al loro pieno impiego nonché attività finalizzate ad aumentarne il grado di utilizzo e la relativa azione di monitoraggio |

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali

| Obiettivi strategici | |
|----------------------|---|
| A18.01 | Interventi di riordino della legislazione in materia di Enti Locali |
| A18.02 | Interventi di sostegno alla finanza pubblica |
| A18.03 | Rafforzamento del ruolo della Conferenza Regione – Autonomie Locali |

In attuazione della Direttiva presidenziale 26761 del 21/11/2025, con riguardo *all'Area istituzionale - MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione* sono stati individuati ed assegnati al Dipartimento delle Autonomie Locali i seguenti obiettivi operativi:

- per concorrere all'attuazione dell'Obiettivo strategico A01.03 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 2) “Riconoscizione straordinaria del patrimonio regionale”;
- per concorrere all'attuazione dell'Obiettivo strategico A01.05 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 1) “Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggior rilievo per lo sviluppo e la crescita della Sicilia”;
- per concorrere all'attuazione dell'Obiettivo strategico A01.09 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 3) “Attività volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento”;
- per l'attuazione dell'Obiettivo strategico A.18.01 è stato assegnato al Dipartimento l'obiettivo operativo n. 5) “Riorganizzare l'attività relativa agli interventi sostitutivi effettuati ai sensi dell'art. 24 della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44”;
- per l'attuazione dell'Obiettivo strategico A.18.02 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 6) “Elaborazione di proposta normativa finalizzata a concorrere alla piena funzionalità dei servizi svolti dagli Enti locali siciliani mediante l'incremento della dotazione finanziaria relativa ai contratti del personale di cui al comma 7 dell'art. 30 della L.R. n° 5/2014 e s.m.i.”;
- per l'attuazione dell'Obiettivo strategico A.18.03 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 4) “Potenziamento della Conferenza Regione – Autonomie locali attraverso la revisione delle relative modalità organizzative di funzionamento”.

Le schede riguardanti i predetti singoli obiettivi con le relative azioni, gli indicatori, il valore obiettivo, la data ultima ed il peso attribuito alle singole azioni ed al singolo obiettivo sono allegate alla presente direttiva di cui fanno parte integrante, al pari delle schede di programmazione degli obiettivi triennali 2026/2028.

Piano Integrato di Attività e di Organizzazione – PIAO – VALORE PUBBLICO – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE – TERMINI DI SCADENZA E SANZIONI.

La presente direttiva tiene conto della avvenuta introduzione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) come da decreto legge n. 80/2021 e successive disposizioni attuative e, dunque, degli obiettivi di valore pubblico già individuati con il PIAO 2025/2027, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 del 30 gennaio 2025. In particolare si è tenuto conto, nella programmazione degli obiettivi annuali e triennali, dell'obiettivo di valore pubblico VP_10 – Rafforzare la capacità amministrativa e razionalizzare la spesa pubblica regionale, e dell'attività in corso di svolgimento a cura della Segreteria generale – Servizio 6 unitamente al Servizio 8 “Statistica e ed analisi economica della Ragioneria generale per l'implementazione delle schede descrittive degli obiettivi di valore pubblico e di

individuazione dei relativi indicatori di outcome.

DESTINATARI

La presente direttiva conclude il processo di programmazione delle attività dell’Assessorato che si è svolto attraverso la negoziazione con i dirigenti generali dei programmi di azioni, degli obiettivi, degli indicatori di prestazione.

I destinatari della presente Direttiva sono i Dirigenti Generali dei due dipartimenti in cui si articola l’Assessorato: Dipartimento della Funzione pubblica e del personale e Dipartimento delle Autonomie Locali: Dott.ssa Salvatrice Rizzo, Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale dal 18/02/2025 giusto D.P.Reg. n. 728 del 17/02/2025 di conferimento dell’incarico in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 14/02/2022.

Dott. Salvatore Taormina, Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali dal 14/02/2023 in forza del D.P. Reg. n. 449 del 13/02/2023 in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 10/02/2023; incarico confermato, con D.P.Reg. n 44 del 17/02/2025, con decorrenza dal 18/02/2025, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 14/02/2025.

MONITORAGGIO

Le attività correlate agli obiettivi operativi, da svolgere a cura dei dirigenti apicali, sono sottoposte a costante monitoraggio attraverso meccanismi e strumenti come previsti dal “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*” e sono finalizzati, altresì, all’attivazione di eventuali interventi correttivi che dovessero rendersi necessari in corso d’anno.

L’attività di monitoraggio ai sensi degli artt. 6 e 15, comma 2 lett. c) del D.lgs.150/2009 come modificato dal D.lgs. 74/2017, sarà esercitata dall’Assessore delle Autonomie locali e della funzione pubblica e, ai fini della misurazione della performance organizzativa, dall’OIV, ai quali i Dirigenti Generali trasmettono un report semestrale sull’avanzamento degli obiettivi.

Gli elementi informativi dei report di monitoraggio sono funzionali, unitamente alle risultanze del sistema di controllo interno di gestione di ciascun centro di responsabilità amministrativa (Dipartimento o Ufficio equiparato), anche all’elaborazione delle relazioni di cui al comma 3 dell’articolo 5 del citato D.P.Reg. n. 52 del 2012 e s.m.i. , ivi incluso l’utilizzo dell’applicativo GZOOM.

Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto, e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti generali trasmetteranno appositi report semestrali all’OIV in ordine agli obiettivi di performance organizzativa previsti nel PIAO e all’Assessore sia degli obiettivi operativi individuali che quelli di performance organizzativa, nei termini di seguito indicati:

1° semestre entro il 31 luglio 2026;

2° semestre entro il 31 gennaio 2027.

I report semestrali dovranno, in particolare, evidenziare il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati con la presente direttiva generale, evidenziando gli eventuali significativi scostamenti tra il risultato dell’attività effettivamente svolta e l’attività programmata per raggiungere l’obiettivo.

La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati costituisce elemento indispensabile per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l’individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l’erogazione delle indennità premiali ad essi correlati.

La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nel “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale (SMVP) - Aggiornamento, per l’anno 2026*”, in corso di approvazione.

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per ciascun dirigente preposto ai centri di responsabilità amministrativa nei quali è articolato l’Assessorato (Dipartimento delle Autonomie locali e del Dipartimento della Funzione pubblica e del personale) riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l’anno 2026 (*Scheda di programmazione 1*), le modalità attuative attraverso cui si declina ciascuno di tali obiettivi (azioni, tempi, indicatori e target – *scheda di programmazione 2*), nonché le schede contenenti la programmazione degli obiettivi a valenza triennale.

MODIFICHE

Eventuali proposte di modifica della presente direttiva in corso d'anno dovranno essere predisposte con il ricorso al supporto tecnico e metodologico della Struttura Tecnica Permanente dell'OIV e sottoposte all'approvazione dell'Assessore pro tempore, da adottare formalmente previa comunicazione per la condivisione alla Presidenza della Regione, Ufficio di diretta collaborazione del Presidente.

Le eventuali proposte di modifica potranno essere giustificate esclusivamente da eventi significativi e tali da incidere sulle strategie regionali (novità legislative, reindirizzamento delle risorse finanziarie, eventi straordinari e imprevedibili, modifiche delle competenze e delle responsabilità). Rimangono escluse le possibilità di modifica a fronte di mere difficoltà di raggiungimento degli obiettivi pianificati.

COMUNICAZIONI E PUBBLICITA'

La presente direttiva sarà notificata ai destinatari e trasmessa, a cura dell'Ufficio di diretta collaborazione, all'Organismo Indipendente di Valutazione, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione e alla Segreteria generale della Presidenza della Regione.

I contenuti delle relative schede di programmazione "1" e "2" degli obiettivi operativi e delle schede di programmazione degli obiettivi triennali dovranno essere tempestivamente inseriti nell'applicativo "GZOOM".

Le presente direttiva, unitamente alle schede allegate, infine, sarà pubblicata in formato aperto sul sito istituzionale della Regione Siciliana nella sezione "Amministrazione trasparente - Disposizioni generali" - "Atti generali" - "Documenti di programmazione strategico-gestionale".

IL PRESIDENTE
SCHIFANI
n.q. di Assessore *ad interim*